



Pref. Franco GABRIELLI  
Capo della Polizia  
Direttore Generale della P.S.  
Ministero dell'Interno  
ROMA

Signor Capo della Polizia,

siamo lieti di incontrarLa durante questa sua breve visita nella città di Rimini e dell'opportunità di poterle rappresentare le problematiche che affliggono la nostra Provincia.

In primo luogo vogliamo attirare la sua attenzione sulle condizioni logistiche e strutturali degli immobili, nei quali purtroppo è suddivisa la Questura di Rimini alcuni dei quali non rispettano i minimi canoni di sicurezza. Nonostante i vari incontri avvenuti nel corso degli anni tra queste OO.SS. ed i vertici dell'Amministrazione, ancora non si è pervenuti ad alcuna soluzione. I poliziotti di Rimini hanno bisogno e lamentano con forza una struttura decorosa e funzionale. La situazione nel corso degli anni è talmente degenerata che il perdurare di un simile stato di cose appare assolutamente insostenibile oltre che inaccettabile.

Altro annoso problema, comune a tutti gli uffici di polizia è la dotazione organica. Va premesso sul piano generale che detti organici sono il prodotto di un decreto ministeriale del 1996 concernente l'istituzione delle Questure nelle nuove otto province (decreto che però è stato pensato sulla falsariga concettuale dei precedenti DD.MM. del 1989, relativi agli organigrammi degli uffici della Polizia di Stato sul territorio nazionale) allorchè le esigenze di questi territori erano certamente diverse e di meno spessore.

La dotazione organica che ne risulta è pertanto del tutto inadeguata anche alla luce della considerazione che per la sua determinazione il legislatore si è basato, sic et simpliciter, sulla popolazione ufficialmente residente, senza fare riferimento alcuno alla peculiarità della realtà riminese (popolazione fluttuante con indici di rigonfiamento certamente non legati ai soli canonici due mesi estivi, indici di criminalità ormai ripartiti su tutto l'arco dell'anno, gravosissimi carichi di lavoro per il personale di Polizia certamente non ancorati al solo periodo estivo, accresciute esigenze dell'attività di prevenzione,)

In aggiunta a ciò, appare contro ogni logica il fatto che per città le cui problematiche possono essere considerate simili a quelle di Rimini sono stati previsti organici più consistenti.

A Rimini, a fronte di una forza organica della Questura prevista in 220 unità, si registra un'apparente corrispondenza con la forza effettiva ma, in realtà, esiste un sovradimensionamento di diverse decine di unità per il ruolo degli ispettori, con conseguenti ovvie difficoltà del loro impiego nel rispetto dei profili professionali e grave sottodimensionamento per il ruolo degli agenti

Rimini non è considerata senza motivo come la capitale internazionale del turismo, essa è ormai una vera e propria area metropolitana che si snoda lungo decine di chilometri di costa, ne consegue che il controllo del territorio, risulta gravosissimo da assicurare.

Alle centinaia di migliaia di residenti si sommano milioni di presenze annue di persone che soggiornano nella nostra realtà per i motivi più disparati. Rimini infatti è diventata oltre che capitale turistica italiana anche uno dei primi poli fieristici e congressuali con ben due palacongressi di livello europeo.

Appare alla luce di ciò e considerato anche che stiamo parlando di una realtà territoriale molto dinamica dove il numero di reati ed il conseguente numero di arresti sono molto elevati, necessario ridare linfa al ruolo degli Agenti di questa Questura, mediante un congruo numero di assegnazioni di operatori giovani.

Il personale, da anni si adopera per far fronte alle richieste dei sempre più numerosi servizi, rinunciando moltissime volte a diritti acquisiti solo per il buon funzionamento della Questura stessa. Purtroppo questa forte carenza di personale porta anche a squilibri e disomogeneità nell'impiego del personale dei vari ruoli, considerandoli spesso prettamente come unità senza tener conto del grado e qualifica o dell'età.

Appare pertanto necessario potenziare l'organico, cambiando la fascia di classificazione della Questura di Rimini, adeguandola alla diversa realtà locale provinciale creatasi nel corso degli anni.

Analoga problematica relativa alla carenza di personale riguarda anche la Sezione Polizia Stradale di Rimini che nelle ultime settimane ha svolto il servizio con sole 4 autovetture con colori d'istituto, ed il distaccamento Polizia stradale di Novafeltria mentre la Sezione Polizia Postale ha un organico composto da sole 4 persone, di cui un solo sottufficiale (il capo ufficio).

Premesso quanto sopra, conoscendo ed apprezzando la sua proverbiale sollecitudine e la concretezza con cui affronta le questioni che Le vengono segnalate, chiediamo un Suo personale e tangibile impegno nell'immediato futuro che possa manifestare una condivisione per le problematiche sopra esposte e che dia un segno concreto di speranza per il futuro per il personale ed i cittadini riminesi e che segni un'inversione di tendenza rispetto alla precarietà dell'attuale situazione.

Siamo certi vorrà fornire un cortese e celere riscontro.

Con viva cordialità

Rimini, 06.11.2016

|            |             |          |                  |             |
|------------|-------------|----------|------------------|-------------|
| SIULP      | SAP         | SIAP     | SILP per la CGIL | UIL POLIZIA |
| Staurenghi | Scarpellini | Di Paola | Biguzzi          | Casonato    |